

PER LA STESSA AREA ALTRE CINQUE OFFERTE

## Ecco il progetto del Milan per lo stadio al Portello

TANTI cubi trasparenti, giardini sulle terrazze, colori inequivocabili. Uno stadio **urbano**, immerso tra i palazzi intorno, che quasi si mimetizza nel quartiere, molto distante dall'imponenza di San Siro. Il Milan svela le prime immagini del progetto presentato per costruire uno stadio di proprietà, al Portello, al posto dei padiglioni 1 e 2 dell'ex Fiera. Da inaugurare, se si riuscirà, per il calcio d'inizio della stagione 2018-2019. In gara però ci sono altre cinque offerte per la stessa area, con progetti diversi. E varie funzioni, dallo sport alla sanità e alla musica.

ILARIA CARRA A PAGINA VII

**La città**

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.acmilan.it  
www.fondazionefieramilano.it

# Milan, stadio nascosto tra i palazzi

Svelato il progetto in corsa all'ex Fiera: il campo in mezzo a edifici con una grande scritta in inglese  
Aperte le buste: tra le offerte un community hub, un centro tecnologico-musicale e una high way

**ILARIA CARRA**

VISTO da fuori, non ci s'immagina che dentro ci possa essere un campo da calcio. Poi spicca la scritta #weareAcMilan e la questione un po' si chiarisce. Il club rossonero svela le prime immagini del progetto presentato per fare il proprio stadio, di proprietà, al Portello. Dimensioni medie, l'impianto appare come un insieme di tanti cubi apparentemente trasparenti e con giardini nella parte alta. Si saprà entro l'estate se per la Fondazione Fiera (e il Comune) sarà l'idea migliore per riqualificare i padiglioni 1 e 2 ideati dall'architetto Mario Bellini. Certamente, ci sono altre cinque offerte sul piatto che provano a loro volta a concorrere.

Per ora il progetto, firmato da Arup, leader mondiale nel settore, è molto minimale. Dalle prime immagini si nota come l'imponenza di San Siro sia un concetto molto distante e che l'in-

tenzione sia piuttosto quella di realizzare uno stadio **urbano**, che si mimetizzi (almeno urbanisticamente) tra i palazzi del quartiere. Un impianto anche più piccolo, da 48mila spettatori (il Meazza ne conta 80mila), non più alto di 30 metri e scavato a 10 metri sotto il livello stradale. Da inaugurare, se si riuscirà, per il calcio d'inizio della stagione 2018-2019. Restano aperte allo stesso tempo anche altre location possibili, come ha sottolineato la stessa nota del club di sabato scorso, ma più passano i giorni e più il club sembra credere molto a quest'idea di creare al Portello, proprio davanti alla nuova sede, il grande quartiere rossonero. L'unica area, questa, per la quale esiste oggi un progetto concreto che include anche un liceo sportivo, un albergo, ristoranti, parchi giochi e verde.

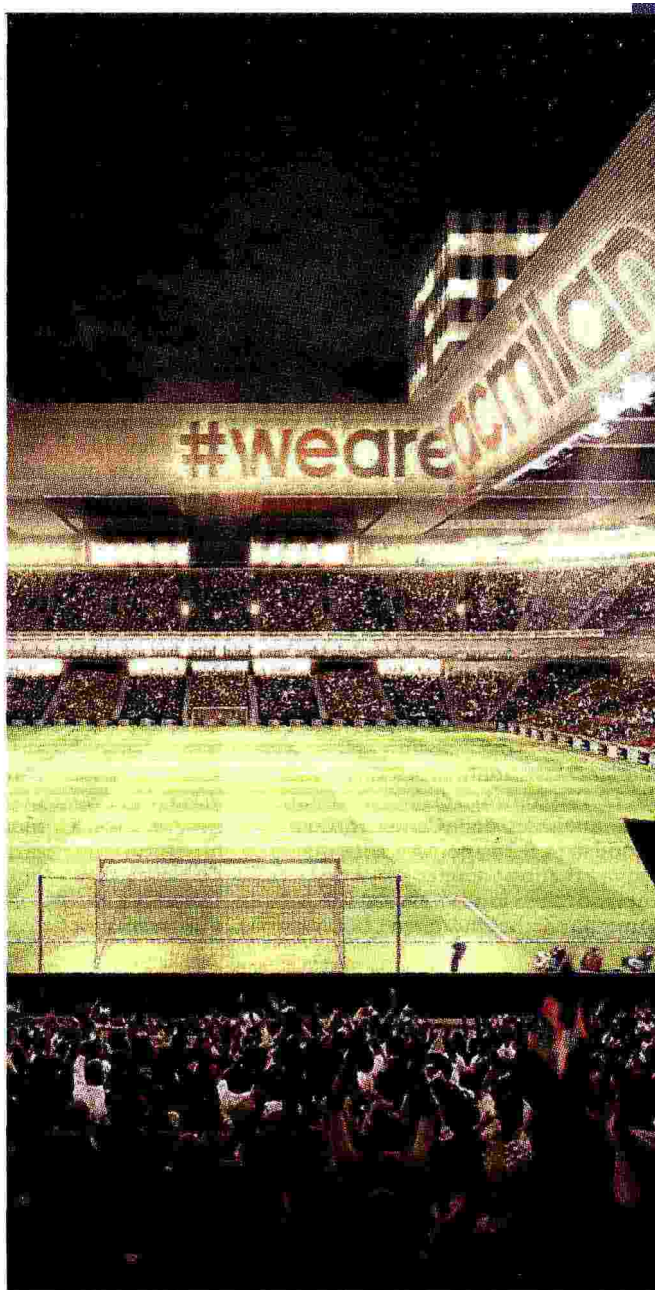
Non è l'unica idea sul piatto. A farsi avanti al bando indetto da Fondazione Fiera ci sono altri

cinque candidati. Tra questi, c'è l'associazione di imprese tra Arcotecnica Group spa, Cile spa e Pfk Consulting. Sono loro a proporre un centro polifunzionale, ricettivo, sportivo-ricreativo, e culturale: nei paesi anglosassoni lo chiamano community hub, un luogo di aggregazione e socializzazione in cui apprendere ed esercitare sport indoor come l'arrampicata, lo skateboard, una wave house dedicata al mondo del surf, ma anche con una clinica medico-sportiva, una palestra, una spa, un giardino pensile con solarium.

Prelios spa immagina invece, il suo Magnete Milano, sviluppato da Hub Lab. Si chiama magnete «perché vuole aggiungere un altro centro alla città e attrarre le attività e le funzioni che caratterizzano questo millennio». Che sono «una parte tecnologica-interattiva con uno spazio per bambini che ricorda il Muba, ma anche un polo musicale che in

città manca, grandi spazi per i bikers e allo stesso tempo un blocco sanitario». È molto verde il business plan di Vitali spa e Stam Europe, un progetto che «si fonda sulla valorizzazione dei padiglioni esistenti con un adeguamento all'insegna dell'efficienza energetica. La green street è il tema portante: un percorso sopraelevato di 600 metri alto sette metri lungo viale Scarampo. Una sorta di "high way" come a New York. Complesso polifunzionale con una struttura ricettiva di 350 camere, spazi di ristorazione, spazi commerciali e di intrattenimento e per il tempo libero».

Ci sono poi i progetti di Sagge spa e di Giampiero Viola. Lunedì il comitato esecutore di Fondazione Fiera ha aperto le buste con i progetti e li vaglierà nelle prossime settimane, in particolare sotto il profilo delle funzioni proposte, se ben si adattano al quartiere. In una seconda fase si procederà a valutare anche l'aspetto economico e finanziario.



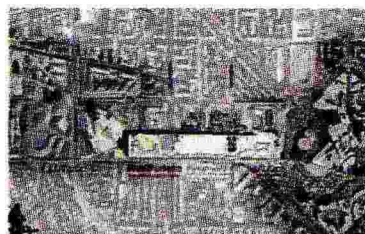
**INNOVATIVO**

Il rendering del progetto del nuovo stadio del Milan sull'area del Portello: 48mila posti, circondato da edifici con varie funzioni, ha un assetto "urbano", e visto dall'esterno non sembra uno stadio di calcio. Sarà la Fondazione Fiera a decidere se accettare o meno la proposta, in concorso con altre cinque



Il progetto presentato dal Milan per lo stadio nell'area del Portello

**IPIANI**



**GREEN STREET**

Vitali spa propone un percorso sopraelevato di 600 metri



**COMMUNITY HUB**

Arcotecnica group propone un centro ricreativo e culturale



**MAGNETE MILANO**

Proposto da Prelios, con polo musicale, tecnologico e sanitario